

## C O M P A G N I O P E R A I

INDENNITA' DI LICENZIAMENTO DIVISA DAGLI SCATTI DI CONTINGENZA E DI ANZIANITA'.

PERDITA DI 7 FESTIVITA' SENZA RIPOSI COMPENSATIVI DI CUI SOLO 2 PAGATE COME GIORNATE FESTIVE LAVORATE.

MAGGIORE UTILIZZAZIONE DEL LAVORO STRAORDINARIO.

LOTTA SPIETATA ALL'ASSENTEISMO.

MAGGIORE MOBILITA' E MANO LIBERA SUI TURNI ALL'INTERNO DELLA FABBRICA.

Sono questi alcuni degli otto punti dell'accordo raggiunto fra Confindustria e Sindacati, dai quali è evidente la pesante sconfitta che si vuol imporre ad operai e lavoratori dipendenti. Le lotte degli anni scorsi avevano rifiutato lo straordinario denunciandolo come maggior strumento di sfruttamento nelle mani dei padroni, mentre oggi lo vediamo accettato proprio da quei sindacati che lo avevano combattuto.

Un'altra grossa conquista dei lavoratori è la scala mobile, istituto che deve difendere il salario dal sempre crescente aumento dei prezzi, OGGI LO SI VUOL DISTRUGGERE coi provvedimenti governativo-sindacali. Ed è quindi inutile che i Sindacati ci vengano a gridare negli orecchi "LA SCALA MOBILE NON SI TOCCA" quando questa non è che una manovra concordata con il Governo per tenere calma la classe operaia. Questa che agli occhi di alcuni può sembrare un'esagerazione è dimostrata dimostrata soprattutto dagli recentissimi provvedimenti governativi:

FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI, cioè lo Stato, con un aumento delle tasse (gravanti soprattutto sui lavoratori dipendenti) paga la parte di contributi agli enti assistenziali ed esenta le aziende.

AUMENTO DELL'I.V.A. E DELL'IMPOSTA DI FABBRICAZIONE DEI PRODOTTI PETROLIFERI (ESCLUSA LA BENZINA).



Da qui un aumento di tutti i combustibili per riscaldamento (gasolio, cherosene, metano) e di tutti i "beni di lusso" (automobili, prodotti tessili...) perchè per il Governo un vestito od un cappotto sono pro dotti di lusso.

AUMENTO DELLE TARIFFE DEI TRASPORTI E SERVIZI PUBBLICI, TARIFFE FERROVIARIE BOLLETTE DELL'ACQUA E DELLA LUCE, CANONE TELEVISIVO E BOLLETTA DEL TELEFONO.

Se a questo si aggiunge che i nuovi aumenti fiscali non incidono sulla scala mobile si può ben capire che l'effetto della scala mobile non solo viene toccato, ma gradatamente eliminato. (i 9 punti di contingenza di fine febbraio con questi provvedimenti si riducono a 5.

IN PRATICA OGGI ALL'OPERAIO SI CHIEDE DI LAVORARE DI PIU' E DI GUADAGNARE DI MENO IN NOME DELL'INTERESSE D'IMPRESA PRIVATA DIFESO DA UN GOVERNO SENZA OPPOSIZIONE SPUDORATAMENTE, VIOLENTAMENTE ANTIOPERAIO.

Riprendiamo la lotta per difendere veramente e non solo a parole, le conquiste operaie e per migliorare le nostre condizioni di vita e di lavoro nell'organizzazione e la partecipazione al COORDINAMENTO OPERAIO, per imporre anche nella nostra zona industriale e nei paesi una MAGGIORE UNITA' E UNA PRATICA DI LOTTA ORGANIZZATA PER

- LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI E LA DIFESA DEL SALARIO
- LA ROTTURA DELLA TREGUA SOCIALE il cui unico scopo è quello di permettere ancora una volta il rafforzamento dei padroni che da sempre si reggono sul nostro sfruttamento e sui nostri sacrifici.

NO ALLA SCONFITTA OPERAIA

